



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 - BASSANO DEL GRAPPA

Piazzale Trento n. 21 - 36061 Bassano del Grappa (Vi) Tel. 0424/524932

C.M. VIIC88800E C.F. 82002830246 E-mail: viic88800e@istruzione.it

Pec: viic88800e@pec.istruzione.it Sito web: www.ic1vittorelli.edu.it

Prot. e data: vedi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO l'art. 25 del D.L. vo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
 - VISTO il D. L.vo 16 aprile 1994 n.297;
 - VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89;
 - VISTO Il CCNL comparto Scuola vigente;
 - ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22
 - CONSIDERATE le risultanze del Documento di Autovalutazione di Istituto (RAV) e i dati emersi dalle prove INVALSI;
 - TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Rendere più coerente il Piano dell'offerta formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari (Progetti di ampliamento dell'O.F. mirati ad ampi settori di popolazione studentesca orientati al consolidamento delle conoscenze, abilità e delle competenze non solo riferite agli apprendimenti ma anche in questo particolare periodo emergenziale alla cura della persona in termini di prevenzione del disagio, supporto alle scelte in ordine a regole di comportamenti individuali e collettivi da assumere, ascolto e interpretazione dei bisogni, orientamento e sostegno nella prospettiva del successo formativo e di vita con obiettivi definiti ed esiti raggiunti, misurabili e quantificabili;
- 2) Migliorare la qualità dei processi formativi individuando e declinando, nelle sedi collegiali opportune, gli aspetti essenziali dell'offerta culturale formativa e apprenditiva e i relativi standard (es. elementi imprescindibili del curriculum disciplinare, traguardi da raggiungere annualmente e alla fine del percorso sul piano delle abilità e delle competenze, prove comuni d'Istituto, profilo educativo culturale e professionale ecc.);
- 3) Perseguire le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 4) Trovare modalità e forme (Referenti di Progetto) per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- 5) Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- 6) Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, finalizzata all'innovazione metodologica e didattica, valutata nell'efficacia degli esiti, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- 7) Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine a contenuti valoriali e tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.l.vo 165/2001 è invece responsabile il Dirigente scolastico. Gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'accurata analisi dei processi intercorsi nello svolgimento dell'incarico triennale presso l'I.C.1 Bassano, appena conclusosi dal dirigente al quale è stato rinnovato l'incarico.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Ogni elemento del Piano dovrà mirare a garantire il diritto ad apprendere ed alla crescita umana, culturale e sociale di tutti gli alunni, **valorizzando le diversità, promuovendo le specificità di ciascuno** affinché possa ottenere il raggiungimento del **successo formativo**.

Ciò presuppone la strutturazione di un nuovo ambiente di apprendimento codificato in una **"organizzazione che apprende"** ma che sa farsi prima di ogni altra cosa **"comunità d'ascolto"**, un ascolto attivo e dialogico (secondo il modello rogersiano) ad esempio, mediante un'organizzazione flessibile dei tempi, delle modalità di interazione con gli studenti, dello spazio aula, della didattica:

- ✓ una didattica ad esempio per classi aperte, impegnando processi di insegnamento - apprendimento che superino la lezione frontale e gruppi classe statici e mirino all'utilizzo costante di metodologie quali l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il lavoro di piccolo gruppo e laboratoriale;
- ✓ l'utilizzo della pedagogia dell'errore, lo sviluppo del pensiero laterale, strategie e metodologie alternative, utili a suscitare motivazione e coinvolgimento.

Ne consegue perciò il richiamo ad un modello di riferimento **nell'adulto – docente** che, attraverso un costante lavoro riflessivo, sappia continuamente interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria funzione, con rigore intellettuale e coerenza nella condotta non disgiunte da qualità umane e di relazione che consentano di sviluppare la fiducia, di allenare l'attenzione, di consolidare l'autostima e promuovere mediante la cultura della solidarietà e del territorio il senso di un'appartenenza sociale, civile, nell'ottica dell'educazione permanente.

Accanto infatti alla formazione culturale, i Docenti dell'IC1 Bassano sono invitati a organizzare le proprie attività in funzione di un irrinunciabile traguardo: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile.

- ✓ Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti: miglioramento degli esiti in lingua italiana e matematica soprattutto per la parte relativa all'utilizzo del lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche (determinanti per comprensione ed esposizione) nonché per gli ambiti di probabilità e statistica e analisi dei dati offerti;
- ✓ Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei Genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: maggiore partecipazione ad iniziative culturali promosse dall'Ente Locale individuando fra i docenti i promotori-referenti di iniziative culturali, sportive, di solidarietà, di ed. alla cittadinanza attiva ponendo attenzione alla conoscenza ed esplorazione del territorio;
- ✓ Gli interventi volti al potenziamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa dovranno costituire oggetto di un piano organico che **trova nel curriculum obbligatorio la base di riferimento.**

➤ **commi 5 -7 - 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

il potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, prevedendo un efficace utilizzo delle risorse presenti (al momento: 5 docenti di scuola primaria posto comune, 4 cattedre di scuola secondaria di primo grado nelle classi di concorso: AD00 Sostegno, A-25 lingua inglese-tedesco, A49 ed. fisica, A30 Musica):

- ✓ supporto in attività di piccolo gruppo per recupero-potenziamento
- ✓ copertura di supplenze brevi nella percentuale almeno del 30%

- ✓ attività di compresenza in classi che manifestino una maggiore complessità

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Offrire la possibilità di interventi anche pomeridiani attingendo per quanto riferito all' a.s. in corso al "decreto sostegni" per promuovere, individuando anticipatamente le carenze, con attività di piccolo gruppo volte al recupero o al potenziamento;
- Partecipare allo scopo a bandi ministeriali PNSD e PON allo scopo di acquisire risorse utili a finanziare tali attività;
- Acquisire una dotazione relativa alla strumentazione tecnologica informatica, atta a costruire nel tempo attività di piccolo gruppo in ambienti dedicati con utilizzo sistematico dei digital device; arredi e materiali specifici per alunni con disabilità in condizioni di gravità o che necessitino di attrezzature specifiche.

N.B Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che attualmente il plesso "J. Vittorelli" ospita ancora il Plesso "G. Mazzini" e seppur la coesistenza permetta un significativo raccordo fra primaria e secondaria, vincola spazi comuni limitando di fatto le attività laboratoriali dei due ordini. Si auspica pertanto da parte dell'Ente Locale una rivisitazione nell'attribuzione delle sedi (il Plesso Mazzini rientrerà nella sua storica sede o tale edificio sarà destinato ad altro uso?);

- per ciò che concerne i posti di **organico di diritto**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

scuola d'infanzia 10 posto comune + 6 posti di sostegno

scuola primaria 35 posto comune (di cui 4 di potenziamento) + 8 posti di sostegno+ 1 di lingua inglese

scuola secondaria: 12 cattedre di italiano+ 4 ore residue

8 cattedre di matematica

1 cattedra di francese (14 ore)

4 cattedre di lingua inglese (3 a 18 ore + 1 a 12 ore)

1 c.o.e. di tedesco a 16 ore+ 1 potenziato di tedesco di 18 ore

1 c.o.e di spagnolo a 14 ore

2 cattedre di arte + 8 ore c.o.e.

2 cattedre di tecnologia + 8 ore c.o.e.

1 potenziato di musica + 2 cattedre interne + 8 ore c.o.e

1 potenziato di ed. fisica + 2 cattedre interne+ 8 ore c.o.e

Strumento musicale 4 cattedre interne

Sostegno 2 posti di potenziato e 6 cattedre interne

- ✓ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità per la primaria e 4 unità per la

secondaria, proponendo eventualmente la sostituzione di un posto di AD00 con uno di A022 (italiano) o A028 (matematica) individuabili come supporto all'attività organizzativa d'istituto.

Si precisa che nell'ambito dei posti di potenziamento non potrà più essere accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente se non nei casi previsti (reggenza);

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore-fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe;

-È conservata l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, e si ritiene funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento o certificazione delle competenze) o verticali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Per la gestione delle borse di studio "J. Vittorelli" si insedierà apposita commissione composta dai docenti di musica e strumento e da docenti di disciplina della Secondaria (sede centrale ed ex "Fraccaro")

✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA, 6 assistenti amm.vi, 19 collaboratori (quest'anno è stata fatta una deroga con ulteriori 18 ore)

➤ **commi 29-31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): vedasi alcuni riferimenti sopracitati nonché la volontà di sopperire alle necessità di alfabetizzazione degli studenti non italofoeni con specifici interventi supportati dai fondi dell'ex art.9 CCNL Aree a rischio e a forte processo migratorio.

➤ **commi 56-61** piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale: un forte accento relativo all'innovazione si intende apportare mediante un'applicazione più estesa e consapevole della didattica digitale, partecipando ad iniziative e bandi volti a sostenere progetti in tal senso. Inoltre l'Istituto intende aderire ad Avanguardie educative per trovare supporto e spunti ad innovazioni di carattere didattico-metodologico e per la formazione dei docenti

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La Legge 107/2015 ha valorizzato la formazione dei docenti definendola obbligatoria, permanente e strutturale. Anche la nostra Scuola si dota di un Piano di aggiornamento e formazione che definisce le attività di formazione dei docenti e del personale della Scuola in coerenza con il PTOF e con il PdM e sulla base delle priorità nazionali indicato nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti, emanato ogni tre anni dal MIUR. Le proposte recepite

a livello territoriale sono, per il nostro territorio gestite dalla Scuola Capofila dell’Ambito 5 “IIS Remondini”. Spetta al Collegio docenti il compito di approvare un piano di formazione nel rispetto del POF e tenendo conto delle esigenze formative dei docenti in modo da consentire la pianificazione degli aspetti organizzativi e gestionali.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d’istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- uscite didattiche e viaggi d’istruzione compatibilmente con i vincoli posti attualmente dallo stato emergenziale Covid-19;
- attività laboratoriali sul territorio (vedi “Social day” ecc....)

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.

Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza (*vedi Linee guida e regolamento adottato lo scorso anno*). La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere

conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto d’indirizzo costituisce riferimento per la verifica del POF. Il Collegio dei docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del POF. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portato all’esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre, che è fin d’ora fissata a tal fine.

Distinti saluti

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Luisa Caterina Chenet
(Firmato digitalmente ai sensi del Dlgs. 82/2005)